



FORMAT SCHEDA PROGETTO

Operazioni a titolarità

1. TITOLO DEL PROGETTO

Sea (SI) può fare

SSL FLAG Approdo di Ulisse - Paragrafo 7, Piano di Azione, Scheda“
Realizzazione di campagne di comunicazione sul consumo di prodotto locale”

2. MISURA FEAMP DI RIFERIMENTO

2B - Art. 63 del Regolamento (UE) 508/2014

3. FINALITA' E OBIETTIVI

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso didattico finalizzato agli Istituti Scolastici e percorsi di informazione e formazione per la cittadinanza al fine di favorire la conoscenza della biodiversità nei luoghi di pesca e in generale chi opera in servizi ecosistemici nelle acque del territorio del FLAG; inoltre si vuole favorire la diffusione della cultura della sana alimentazione attraverso la conoscenza dei prodotti ittici locali, coinvolgendo nelle azioni i pescatori e i ristoratori. Si ci prefigge di migliorare l'informazione presso le nuove generazioni ed in generale della cittadinanza e dei turisti attraverso l'educazione alla cultura e alla tutela del mare incoraggiando comportamenti responsabili.

L'obiettivo finale è quello di promuovere la conoscenza delle specie ittiche locali, di informare che le specie hanno una loro stagionalità e una taglia adulta, e nel rispetto della normativa della buona salute della biodiversità è la centralità dello sviluppo sostenibile del territorio.

In considerazione dell'importanza e del valore strategico delle azioni proposte ai fini dello sviluppo del senso di appartenenza al territorio dell'area del FLAG e dell'AMP Punta Campanella e della tutela e valorizzazione del mare, l'azione ha come scopo quello di indicare che si può fare la differenza, adottando uno stile di vita per la salvaguardia dell'ambiente.

La varietà delle azioni ha lo scopo di raggiungere tutti, cittadini, alunni, turisti, stakeholder, con l'intento di formare “*sentinelle del mare*”. Gli obiettivi che ci si prefigge sono:

Sviluppare la corretta conoscenza del pesce azzurro e delle diverse specie ittiche presenti nelle marinerie della penisola sorrentina e costiera amalfitana e del suo utilizzo quale fattore importante per la salute;

Sensibilizzare genitori ed alunni, attraverso il mondo della scuola, e sviluppare una corretta conoscenza dei prodotti ittici e del loro utilizzo;

Conoscere, preservare, promuovere e valorizzare il patrimonio ittico locale acquisendo e facendo propri comportamenti e consumi consapevoli e sostenibili;

Far conoscere l'ecosistema marino e trasmettere i contenuti delle nuove normative nazionali e internazionali legate alla tutela della risorsa marina

Analizzare l'importanza ed il valore di un'Area Protetta.

Conoscenza degli aspetti naturalistici e protezionistici, storici, economici e sociali.

Sistemi di conservazione della diversità biologica e del territorio



Analisi dello sviluppo economico e sostenibile delle attività.

L'aumento del livello di consapevolezza del senso di appartenenza al territorio;

la divulgazione delle informazioni;

l'innescò di un meccanismo che rafforzi le capacità individuali e faccia crescere le nuove generazioni come cittadinanza attiva.

Promuovere delle politiche integrate di ripristino e di disinquinamento del mare, un uso razionale delle risorse naturali che determinino uno sviluppo sostenibile del mare;

Valorizzare il ruolo dei pescatori come protagonisti attivi nella tutela dell'ambiente marino, difatti la pesca offre un costante presidio del mare e delle coste;

Promuovere nuove forme di occupazione legate alla tutela e alla valorizzazione della risorsa mare

4. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO E LOCALIZZAZIONE FISICA DELL'INTERVENTO

IL FLAG Approdo di Ulisse si sviluppa su di una macroarea territoriale a forte valenza paesaggistico - naturalistica con forte pressione antropica; essa comprende i territori del Parco Regionale dei Monti Lattari, la Costa di Amalfi, la Penisola Sorrentina e l'Isola di Capri. All'interno di questo grande areale sono stati individuati da parte della Regione Italiana zone di importanza comunitaria SIC IT8030011 fondali di Punta Campanella e Capri, altre zone sic di competenza di questo ambito sono IT8030027 Scoglio del Vervece IT8030006, IT 8050018 Isolotti Li Galli, IT8030024 Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano IT 8030024 Punta Campanella, IT 803 0006 Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano, IT8050051 Valloni della Costiera Amalfitana.

Questa area è forse quella che fra tutte raccoglie il repertorio più incredibile di miti, leggende e storie antiche e moderne: dalle ville romane della corte imperiale di Tiberio alla nascita dei marinai mercanti che iniziarono l'epoca delle Repubbliche Marinare, alla difesa del territorio nel lungo percorso nazionale delle grandi invasioni nemiche. Per diversi secoli questa terra è stata celebrata dai visitatori di tutto il mondo, è stato uno dei luoghi d'Italia più amati dai romantici del XIX secolo, che hanno attirato l'attenzione sulla necessità di difendere e conservare il paesaggio, il mare, la costa, la vegetazione, la cultura. In questo territorio più che altrove si è potuto sperimentare al meglio il giusto equilibrio fra ambiente e fruizione turistica. Rimangono come memoria storica le vestigia di edifici e giardini bellissimi. In questa area la presenza dei villaggi è documentata fin dall'età del bronzo. Lo storico greco Strabone indica in questa zona l'esistenza di un tempio dedicato alla dea Athena (Minerva per i Romani) protettrice dei naviganti, la cui fondazione è attribuita al mitico Ulisse. Stazio ci racconta anche che le navi che passavano davanti al santuario versavano vino pregiato in mare in segno di rispetto per la dea. Alla fine del V sec. Gli Osco-Sanniti popolazione italica proveniente dall'Appennino Centrale occuparono tutta l'area della Penisola, come conferma un'epigrafe in lingua osca, databile nel III-II sec. a.C. sull'antica scalinata che conduceva al santuario. Dalla fine del IV sec. a. C. ebbe inizio la penetrazione romana che portò un notevole cambiamento nell'assetto urbanistico di tutta l'area. Numerose ville furono costruite dalle famiglie aristocratiche romane che erano attratti da panorami costieri, dal clima mite e dal trasferimento di Tiberio nell'Isola di Capri. Le vestigia delle dimore patrizie romane sono visitabili su tutto il territorio. A partire dal III sec. d. C. la crisi e la disgregazione dell'Impero romano portarono ad un graduale abbandono delle ville. Da questo periodo le coste campane videro la presenza dei Saraceni, in seguito i Normanni per arginare il pericolo delle loro incursioni dal mare crearono un sistema difensivo adattando vecchie torri semaforiche. Nel 1335 Roberto D'Angiò fece costruire una Torre a Punta Campanella che fu quasi completamente distrutta



nel 1558 durante l'incursione turca. In questo periodo furono costruite più di 15 torri su tutto il territorio in modo da ottenere una segnalazione di pericolo visibile grazie alla luce dei fuochi e la popolazione potesse allontanarsi nelle zone alte. Nel 1806 i Francesi utilizzarono le Torri per difendere le coste dagli Inglesi. La maggior parte della popolazione era dedita all'allevamento e alla coltivazione nonostante la Penisola Sorrentina è caratterizzata da una situazione oro-geografica complessa. Infatti si presenta come una propaggine dell'Appennino Campano Lucano composta da calcari dolomitici con pendii acclivi, la presenza di salti e strapiombi fanno sì che essa si presenti al visitatore che giunge dal mare come un territorio collinare pedemontano difficilmente accessibile. La vicinanza delle zone vulcaniche del Vesuvio e dei Campi Flegrei ha nei secoli modificato la geografia della penisola mediante la deposizione di materiale piroclastico e di tufo con la creazione della Piana di Sorrento. L'Area della Penisola Sorrentina è quella tipica delle zone temperate del Mediterraneo con forte presenza di essenze caratteristiche della macchia mediterranea (ginestra, lentisco, carrubo, leccio, cerro, alaterno, olivastro..) che si alterna con il variare dell'altimetria con il bosco ceduo di castagno, cerro, ontano, carpino. Nonostante lo sviluppo urbano abbia ridimensionato in parte la presenza di queste aree verdi, il naturalista o l'appassionato potrà percorrere sentieri, stradine e mulattiere in cui godere dei scenari botanici e agrari di notevole interesse. Infatti il 44% della superficie totale è coperta da sistemi culturali ad alta biodiversità (oliveti, vigneti, e agrumeti).

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di due percorsi didattici finalizzati a promuovere la conoscenza della biodiversità dei nostri luoghi della pesca attraverso esperti del settore marino e a favorire la diffusione della cultura della sana alimentazione attraverso la conoscenza del mondo dei prodotti ittici coinvolgendo direttamente i pescatori e in generale chi opera nel mondo delle attività produttive legate alla pesca. L'azione viene redatta nella consapevolezza dell'esistenza di un territorio ricco di risorse eppure con delle problematiche ambientali rilevate da operatori di categorie, da fruitori e da risultati di monitoraggi scientifici. Esso punta, quindi, alla sensibilizzazione sia delle giovani generazioni che della cittadinanza e dei visitatori, spingendoli a verificare sul campo quali siano i punti di forza e di debolezza del territorio attraverso itinerari didattici, visite guidate, attività di tutela su campo, workshop, che prevedono lo sviluppo dei seguenti temi: la lettura del paesaggio marino, la conoscenza della biodiversità nei luoghi di pesca, l'abbondanza delle specie ittiche locali, problemi e cause della piccola pesca, l'impatto antropico, la presenza di fonti di inquinamento, la conoscenza dei prodotti ittici locali, e soprattutto l'importanza di rispettare la stagionalità, la taglia, l'abbondanza, rispettando l'ecosistema con la tutela del mare. In particolare le uscite sul territorio sono guidate da esperti (biologi) permetteranno ai destinatari di "toccare con mano" la realtà del nostro mare. La trattazione degli argomenti, la pianificazione del territorio e la progettazione di soluzioni, a seguito della scoperta di vari indicatori, saranno gli ingredienti con cui destinatari, guidati da biologi, daranno vita ad elaborati da pubblicizzare e in tale modo si sentiranno parte attiva del loro territorio.

Le attività previste dal progetto forniranno gli input necessari per accrescere la sicurezza in se stessi e nelle proprie capacità di cambiare la realtà che li circonda. I destinatari sapranno di poter "fare la differenza" interessandosi alle problematiche ambientali del territorio in cui vivono e rendendosi portavoce di fatti che hanno visto nel corso delle uscite su campo. Comprenderanno inoltre il potere della diffusione di informazioni e l'importanza di saperle interpretare in modo critico. Svilupperanno un maggiore senso di appartenenza al territorio e la voglia di farlo conoscere e tutelarlo.



Le attività saranno pubblicizzate sul sito ufficiale dell'Area Protetta, sul portale del Flag, il materiale prodotto verrà promosso e divulgato. Sarà contattata la stampa a livello Nazionale e Locale. Saranno redatti comunicati stampa e promossa una conferenza stampa iniziale.

Il progetto avrà la durata di un anno e verrà strutturato con iniziative che raggiungeranno differenti target. Da ciascuna iniziativa sarà redatto un prodotto finale che andrà a confluire in una manifestazione conclusiva. Ogni iniziativa sarà collaudata con incontri con gli attori sociali interessati.

6. ARTICOLAZIONE

L'azione, campagne di comunicazione sul consumo di prodotto locale, *“(SEA) si può fare”* è un progetto integrato che si articola in 6 interventi:

- A) Lezioni di mare “Citizen scientist”**
- B) Progetto didattico “vivere sotto le onde”**
- C) Workshop Forze dell’Ordine**
- D) Azioni di tutela in spiaggia abbinato a un concorso**
- E) Partecipazione a Fiere/ mostre**
- F) Manifestazione Finale**

Costituzione di uno staff di professionisti operativo

Per l'attuazione del progetto si ritiene necessario ed opportuno costituire un gruppo di lavoro costituito da un team di esperti che operano nel mondo dell'ambiente marino di un'area protetta. La prima fase del progetto della durata di 1 mese sarà finalizzata a disegnare le caratteristiche operative. Interverranno esperti del settore per quanto riguardano argomenti di specifica conoscenza. Per l'intero progetto si prevede una figura di coordinamento.

Il gruppo di lavoro dovrà partecipare a tutte le fasi del progetto, ciascun componente per le proprie competenze. Il gruppo di lavoro si occuperà di seguire e realizzare le diverse azioni programmate, definire i contenuti e l'impostazione grafica del materiale promozionale, informativo e didattico (brochure informative, locandine, schede didattiche, kit didattico, etc.), redigerà una scheda di monitoraggio delle attività, inoltre avrà il compito di raccogliere tutti gli elaborati per la manifestazione finale.

A) Lezioni di mare Citizen Science

Sei incontri tematici del mare nostrum per indagare sul rapporto dell'uomo con la natura. Gli incontri saranno tenuti da esperti del mondo della ricerca, nel corso dei quali saranno approfonditi svariati argomenti in un'ottica interattiva, per stimolare la curiosità e mantenere viva l'attenzione dei presenti, cercando di evitare l'effetto “lezione frontale”. L'educazione ambientale, infatti, non è sinonimo di “lezioni di ecologia e di ambientalismo”, ma piuttosto essa mira a cambiare i comportamenti degli individui partendo da un rapporto cognitivo dell'ambiente basato anche su percezioni, esperienze personali, sensazioni ed emozioni. Ciò che la distingue da una semplice azione di formazione è la modalità con cui concetti, nozioni, elementi di valutazione pratica vengono trasmessi al soggetto fruitore: sicuramente un tradizionale approccio frontale sarà utile per fornire un'idea degli argomenti che saranno trattati, ma sarà soprattutto tramite un sistema articolato di forme comunicative e espressive, che prevedono il coinvolgimento, diretto o indiretto, dei soggetti verso una cittadinanza attiva. In questa iniziativa i cittadini diventano ricercatori in grado di segnalare specie



aliene e di pregio o anche guardiani del mare in grado di denunciare inquinamento marino e altre emergenze. Il tutto grazie al portale di scienza partecipata che sarà uno strumento prezioso per gli esperti e gli operatori dei due parchi marini che potranno contare sull'aiuto di tutti per individuare organismi o reti fantasma abbandonate nei fondali. L'idea è di registrare tutti gli interventi e fare un DVD finale anche con il materiale fornito dai docenti.

B) Progetto "Vivere sotto le onde": Educazione allo sviluppo ed al consumo Sostenibile

La proposta di progetto ha l'obiettivo di potenziare la pratica di outdoor education, un sistema integrato di attività sul piano fisico, cognitivo, emozionale, nel contesto dell'ambiente naturale che stimola i ragazzi a una dimensione affettiva ed emotiva, attraverso esperienze e discussioni di tipo partecipativo. Il programma di studio sulla biodiversità si sviluppa in fasi in cui i ragazzi studiano la realtà ambientale in particolare quella di un'area protetta affrontando tematiche importanti, la diversità biologica, il numero di individui di una specie, problemi e cause segnalate dalla pesca, le cause e gli effetti dell'inquinamento marino, tutto, per costruire le basi di un lavoro sinergico che tende a un equilibrio con il proprio ambiente, per contribuire allo sviluppo della personalità, al benessere e alla qualità della vita dei ragazzi e della cittadinanza. Il progetto *"vivere sotto le onde"* si propone di approfondire le conoscenze dei giovani in materia ambientale mediante un percorso educativo di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, con scopo di tutela di tutte le specie viventi e di focalizzazione del comparto pesca. L'attività sarà programmata per gli alunni di scuola media e media superiore del secondo anno degli istituti scolastici della fascia costiera. Si vuole, coinvolgere gli studenti per avvicinarli al mare, come ambiente naturale, attraverso l'esplorazione degli ambienti e delle emozioni legate al mare stesso, la riscoperta delle specie che vivono sotto le onde. Saranno oggetto di studio le specie che popolano il nostro mare, la loro stagionalità ed il consumo (presenza nella dieta), particolare attenzione sarà data a specie con alto tasso di mortalità e a specie che hanno un decremento nel numero di individui. Inoltre, si analizzeranno specie assolutamente nuove che si sono introdotte a vario modo nella zona costiera ma che provengono da zone del sud del Mediterraneo o sono passate attraverso lo stretto di Gibilterra e Mar Rosso. Si approfondiranno le cause e gli effetti di un inquinamento. Verrà affrontata una delle attività più antiche, quella della pesca, che vive un momento di crisi, per cui saranno affrontate le difficoltà relative al mestiere del pescatore. Si affrontano problematiche e strategie di conservazione, verrà strutturato un decalogo sul ruolo attivo dei cittadini per mantenere un equilibrio dell'ecosistema mare. Si approfondiranno le norme di un raggiungimento del buono stato di salute del mare nel 2021. Agli alunni saranno proposti apprendimenti frontali, con l'ausilio di materiale multimediale, escursioni sul territorio, laboratori, degustazioni guidate, fiere e tanto altro, i destinatari avranno la possibilità di riappropriarsi della cultura del mare e di acquisire strumenti e capacità per adottare dei comportamenti più rispettosi e consapevoli verso l'ambiente marino e degli organismi che abitano il mare. Si ci attende che i destinatari realizzino un passaggio dalla conoscenza alla consapevolezza, per conservare gli ambienti naturali, e le risorse in esso contenute. Sono sufficienti piccoli cambiamenti nei comportamenti individuali, che possono avere un grande impatto a livello di conservazione e tutela dell'ambiente. Durante l'incontro a ciascun partecipante sarà consegnato il materiale informativo appositamente predisposto ed i gadget.

Finalità vuole stimolare la formazione di una coscienza critica svelando i possibili condizionamenti che intervengono nelle scelte di acquisto e il consumo del prodotto ittico locale, evidenziando le



problematiche legate allo sviluppo sostenibile, proponendo comportamenti alimentari corretti favorendo comportamenti sostenibili.

Obiettivi: l'importanza della corretta gestione delle risorse marine; tutelare le specie marine da impatto distruttivo antropico; sensibilizzazione su specie a rischio e taglie minime e stagionalità; tutela della pesca artigianale educazione al consumo responsabile, l'inquinamento marino.

Si prevede di coinvolgere circa 70 classi della scuola secondaria di I e II grado riferibili al territorio di competenza del FLAG

DUE INCONTRI IN CLASSE

Gli incontri in aula, due per ogni classe che parteciperà al progetto, avranno la durata di due ore ciascuno e saranno condotti da educatori ambientali esperti.

- 1° incontro in classe: ha l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi l'ecosistema marino nel suo complesso, dall'aspetto biologico e produttivo a quello economico, storico e sociale.

- 2° incontro in classe: ha l'obiettivo di far conoscere le diverse attività legate al mondo della pesca, in particolar modo alla gestione sostenibile della risorsa marina, le caratteristiche del pesce tipico del mar Tirreno stagionalità, taglie, valore nutritivo, tipologia di pesca) e la gestione sostenibile della pesca;

3°-:Centro Visite. Studio delle Aree Marine Protette, dell'ecosistema marino, in particolare dei fondali del Golfo di Napoli e Salerno con la presenza della capitaneria e dei pescatori.

4°- incontro su forme di contrasto alla buona salute del mare, problematiche e ruolo del cittadino a scuola con il docente Elaborazione di un decalogo;

5° -Il percorso si concluderà con l'elaborazione da parte dei ragazzi di un prodotto finale che permetterà la loro partecipazione ad un'iniziativa a premi. Elaborato da preparare in classe con l'aiuto di un docente virtuale.

Strumenti

Power point, filmati, discussioni plenarie, laboratori, uscite sul territorio

C) Workshop

rivolto alle Forze dell'Ordine preposti alla sorveglianza in mare. Workshop avrà la durata di una giornata in cui viene ripresa la governance nelle AMPs e le attività specifiche rispetto alla piccola pesca costiera artigianale.

Il dibattito sarà focalizzato sul tema della normativa ambientale, economica e sociale finalizzata all'ottimizzazione della gestione della risorsa ittica nel contesto delle AMP. Rappresenta un importante momento di scambio e condivisione di informazioni ed esperienze utili allo sviluppo di nuove strategie operative e piani d'azione che permettono il superamento delle attuali problematiche.

In questo ambito viene presentata anche un APP scaricabile su cellulare dei pescatori che informa sulla normativa da seguire nella pesca professionale, sulle taglie e sulle specie ittiche destinate al consumo.

Azione: organizzazione degli aspetti logistici del workshop, quali la segreteria organizzativa, l'individuazione e l'allestimento delle sale, l'ufficio stampa.

D) Azioni di Tutela del Mare

L'idea è di allestire uno stand sulla spiaggia proponendo delle attività con l'obiettivo far avvicinare anche i bambini più piccoli all'ambiente della spiaggia attraverso lezioni, immagini attività pratiche.

Obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è quello di far conoscere ai ragazzi l'ambiente marino, le specie locali e la loro stagionalità legata al consumo, con rimandi specifici agli habitat, attraverso un processo



partecipativo e ludico, rafforzando o ricostruendo un rapporto affettivo con i luoghi che viviamo e sulla corretta alimentazione.

In particolare il progetto ha come obiettivo quello di insegnare ai ragazzi a considerare l'ambiente nella sua totalità, ponendo l'attenzione sull'habitat marino, sulle sue peculiarità e sulle sue complessità, ma anche esaminare e valorizzare l'ambiente in termini soprattutto locali, partendo dalla conoscenza per finire al rispetto e alla tutela. Una serie di idee e opportunità per insegnare ai ragazzi come conoscere, vivere e rispettare il mare.

Si immagina di esplorare la spiaggia per studiare gli organismi presenti ma anche per valutare e analizzare tutti quegli elementi estranei, legati ai problemi dell'inquinamento ed elaborare possibili soluzioni, anche dal punto di vista comportamentale e personale. La metodologia è quella di proporre giochi, attività di raccolta sulla spiaggia, e di inventarsi "un brand per il mare", il prodotto realizzato partecipa al concorso menzionato. Per realizzare il brand si possono usare materiali vari. può essere il prodotto di un singolo o anche di un gruppo. Il prodotto può essere un gioco, una poesia, un racconto, un video una foto, un disegno, un modo divertente e costruttivo per apprendere e mettere in relazione sensibilità, conoscenze e abilità in un senso collettivo. Sarà un'iniziativa a premi per aggiudicarsi un'uscita in barca.

E) Partecipazione a Fiere / Manifestazioni.

Nel corso dell'anno, nel nostro territorio, e in altre regioni, viene rappresentato il territorio. Potrebbe essere un'occasione per presentare i risultati del progetto ed il territorio nel suo insieme. Il nostro mare presentato con le sue straordinarie ricchezze storiche, culturali, umane ed economiche. I visitatori si troveranno immagini, video e attività mostre d'arte ed infine potranno assistere, nello spazio convegni, a dibattiti dove il mondo del mare verrà analizzato in tutte le sue sfaccettature, con un focus sulle specie ittiche "povere" e sul connubio tra pescato locale e sana alimentazione.

F) Manifestazione Finale

Sarà il momento in cui si fa sintesi delle attività con la presentazione dei momenti più salienti dell'anno, e gli elaborati finali. Rappresenta un importante momento di scambio e condivisione di informazioni ed esperienze utili allo sviluppo di nuove strategie operative e piani d'azione che permettono il superamento delle attuali problematiche, la professione della pesca, l'inquinamento del mare, rispetto le nuove norme per il raggiungimento del buono stato di salute del mare.

Allestimento di una mostra con esposizione di lavori scientifici, mostra fotografica aperta alle scuole del territorio e alla cittadinanza.

Convegno: Saranno invitati ad intervenire personalità del mondo scientifico con interventi relativi alla loro ricerche. La capitaneria che porterà il proprio contributo sul monitoraggio costiero. i pescatori e gli stakeholder che interverranno sulle prospettive della pesca- Gli alunni che faranno sintesi della stato di salute del mare e del ruolo che dovrà assumere ogni cittadino.

Al termine un esempio di Cooking Show con il pescato locale di stagione e le specie "povere" (Imparare nuovi piatti da chef che cucinano in diretta per il pubblico con le telecamere seguono ogni passaggio svelandone le abilità culinarie. Il modo più divertente per avvicinarsi al cibo divertendosi e realizzando laboratori del gusto.

Infine saranno proclamati i vincitori del concorso "un brand per il tuo mare!"

Tutti gli atti del convegno saranno racchiusi in una pubblicazione, che sarà divulgata su tutto il territorio.



Produzione di materiale

Una delle ragioni principali è che oggetti promozionali unici, creativi ed originali sono un'ottima strategia per promuovere il progetto, Regalare un gadget infatti, rende da subito immediata la comunicazione. Questo fatto è tanto più evidente quanto il gadget promozionale è creativo, originale, speciale. La nostra idea è quella di produrre materiale per ogni azione, sono supporti della comunicazione per le differenti tipologie di azioni.

(1.000 cartelline; 10.000 penne; 100 pen drive; 10.000 brochure; 10.000 opuscoli- pubblicazioni; 100 locandine /poster; 100 magliette /borse; 1.000 inviti; 10.000 braccialetti)

RUOLI E RESPONSABILITA'

Gruppo di coordinamento

Il Gruppo formato dal coordinatore e dallo staff di esperti del mare, dovrà predisporre tutte le attività da svolgere, monitorare l'avanzamento del lavoro.

Compiti saranno:

- Definire tempi e modalità di svolgimento delle varie azioni del progetto attraverso l'identificazione delle soluzioni da implementare e di allocazione delle risorse materiali ed umane.
- Eseguire una verifica periodica, secondo le modalità previste nel piano di progetto, dello stato di avanzamento dei lavori delle diverse aree di attività.
- Assicurare la gestione della documentazione di progetto.

ESPERTI

Gli Esperti si integrano funzionalmente con il gruppo di Lavoro, mettendo a disposizione competenze ed esperienze in tematiche specialistiche di particolare interesse per le attività progettuali.

Il Gruppo di lavoro in questione, provvederà altresì a fornire supporto al Coordinatore di progetto in merito alla pianificazione ed al monitoraggio delle attività progettuali.

Il Gruppo di lavoro sarà costituito da:

Professori Universitari

Esperti biologi

da nucleo operativo della struttura tecnica che darà esecuzione alle attività operative pianificate.

Il Gruppo di Lavoro collaborerà per far fronte alle specifiche esigenze che potranno manifestarsi nel corso delle attività operative.

Il Gruppo di Lavoro è composto, oltre che dalle figure professionali richieste per le specifiche competenze, da professionisti aggiuntivi il cui apporto è ritenuto necessario per il buon esito delle attività progettuali.

Tirocinanti

Volontari Internazionali

Segreteria

Per lo svolgimento e il supporto a tutte le attività di analisi dati, ricerca, organizzazione dei gruppi di lavoro, stampa documenti, attività di formazione e animazione, verrà attivata una segreteria operativa sia presso le sedi di svolgimento delle attività che presso i luoghi di redazione del lavoro di raccolta dei dati composta da alcune unità operative con specifica esperienza nei settori indicati

STRUTTURA DI PROGETTO	RUOLO	PROFILI PROFESSIONALI DEL GRUPPO DI LAVORO	N°
Gruppo di Coordinamento	Coordinamento generale	Laureati esperti con più di 20 anni di esperienza professionale nella gestione di progetti complessi nei settori pubblico e privato	1
Gruppi di lavoro	Esperto senior	Laureato esperto con più di 15 anni di esperienza professionale nei settori specifici: - scienze Naturali/ Ambientali e/o equipollenti	4
	Esperto senior	- in materia tecnica	2
	Segreteria organizzativa	Personale per segreterie tecniche e organizzative del lavoro di analisi, preparazione documentazione, supporto attività di formazione e animazione.	2

7. CRONOPROGRAMMA

Attività	Giugno 2019	L	A	S	O	N	D	G	1F	1M	A	M	G	L
Definizione obiettivi, destinatari, metodi, strumenti, attività														
Organizzazione delle risorse umane per l'espletamento delle attività														
Elaborazione del cronoprogramma dettagliato delle attività														
Svolgimento incontro di presentazione del progetto														
Definizione del calendario delle attività (versione preliminare)														
Manifestazione fieristica														
Lezione di mare Citizen Science														
Azioni di tutela														
calendario preliminare scuola														
workshop														
Definizione calendario definitivo														
Redazione di materiale grafico														
Manifestazione finale														
Distribuzione e divulgazione del materiale														

8. RISULTATI ATTESI

La realizzazione dell'azione proposta favorirà la conoscenza e quindi di pesce "povero" di stagione, della taglia adulta del pesce proveniente dalla piccola pesca artigianale con un aumento del reddito degli addetti nonché si creerà un rapporto di attenzione all'acquisto sostenibile da parte dei consumatori.

9. QUADRO ECONOMICO

Voci di costo unitarie	unità	netto	Iva	Totale
Produzione APP gratuita per pescatori	1	€2.000,00	€440,00	€2.440,00
Produzione di materiale divulgativo	a corpo	€8.000,00	€1.760,00	€9.760,00
Conferenze stampa	2	€1.000,00	€ 220,00	€1.220,00
Organizzazione convegni	2	€3.000,00	€ 660,00	€3.660,00
Partecipazione a fiere missioni e spese vive	3	2.750,00	€0,00	€ 2.750,00
Personale responsabile del progetto didattico/ coordinatore / responsabile azione / esperti/ relatori	3	€ 40.170,00	0,00	€ 37.000,00
Spese generali	A forfait	€ 3.170,00	0,00	€ 3.170,00
Totale				€60.000,00

10. LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OPERAZIONE¹

Indicare se trattasi di:

- Idea progetto
- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo**

¹ Nel caso di Operazioni realizzate da Amministrazioni Pubbliche presenti nella compagine partenariale, dovrà essere fornita evidenza che la stesse siano presenti nel relativo **Programma triennale dei lavori pubblici** (per investimenti materiali/lavori), o nel **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi** (per investimenti immateriali/beni e servizi), ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.lgs. 50/2016

11. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Data di inizio progetto	giugno 2019
Data di fine progetto	luglio 2020
Durata del Progetto (mesi)	13

Tempi di realizzazione Lavori ²												
Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023						
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica												
Approvazione del progetto definitivo												
Approvazione del progetto esecutivo												
Procedure di gara per l'affidamento di lavori												
Aggiudicazione definitiva dei lavori												
Stipula del contratto												
Esecuzione del contratto												
Regolare esecuzione/Collaudò opere												
Funzionalità / fruibilità dell'opera												

12. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L’AFFIDAMENTO E L’ESECUZIONE DELL’AZIONE

L’attuazione e l’esecuzione dell’intervento è affidata dal FLAG all’AMP Punta Campanella (Consorzio di Enti Locali in applicazione della legge 31 dicembre 1982 n.979 e della legge 6 dicembre 1991 n.394, tra le Amministrazioni comunali ed ai sensi dell’art.25 comma 7 della legge 8 giugno 1990 n. 142) mediante stipula di una Convenzione.

² La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, conformemente a quanto previsto all’art. 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti materiali/lavori** va allegata una relazione tecnica, firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG, con il computo metrico-estimativo dei costi previsti descritti nel dettaglio calcolati sulla base degli importi previsti dal Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania vigente al momento della presentazione. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. “Nuovi Prezzi”, che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla “NP”). Ogni “Nuovo Prezzo” dovrà essere supportato da apposita perizia asseverata da un tecnico/progettista abilitato, controfirmata dal Legale Rappresentante del FLAG, attestante motivi e modalità della scelta nonché la congruità del nuovo prezzo determinato.



Tempi di realizzazione per acquisizione Beni e servizi ³												
Attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023						
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica												
Procedure di affidamento												
Aggiudicazione fornitura/prestazione												
Stipula del contratto												
Esecuzione fornitura/prestazione												
Collaudo e Certificato di regolare fornitura/prestazione												

13. DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI⁴

La fornitura di beni e servizi sarà effettuata secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dagli articoli 30, comma 1, (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione). Per il personale impegnato – personale atipico e consulenze specialistiche – si ricorrerà alla selezione nel rispetto delle norme sul lavoro vigenti.

³ La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello, conformemente a quanto previsto all'art. 23 – Par. 14 e 15 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti immateriali o attività che comportano acquisizione di beni e servizi** dovrà essere allegato il piano di attività ed un'analisi dei costi (consulenze, attrezzature, materiale informativo, convegni, eventi, etc.) firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG

⁴ Per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii potranno essere utilizzate le procedure di cui all'art. 36 del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

14. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO⁵

Spesa ammessa totale da Decreto di Concessione come indicato nella SSL approvata	di cui Contributo pubblico	di cui Finanziamenti privati
60.000,00	60.000,00	//

Previsione di spesa

Data di inizio progetto	giugno 2019
Data di fine progetto	luglio 2020
Durata del Progetto (mesi)	13

Attività	Costi per anno					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Definizione obiettivi, destinatari, metodi, strumenti, attività		5000				
Organizzazione delle risorse umane per l'espletamento delle attività		2500				
Elaborazione del cronoprogramma dettagliato delle attività		1000				
Svolgimento incontro di presentazione del progetto		500				
Definizione del calendario delle attività (versione preliminare)		500				
Manifestazione fieristica		2750				
Lezione di mare		2500	500			
Citizen Science		2660	500			
Azioni di tutela		5000	1000			
calendario preliminare scuola		2500	2500			
workshop		5000				
Definizione calendario definitivo		1830				
Redazione di materiale grafico		8000	1760			
Manifestazione finale		2500	4000			
Distribuzione e divulgazione del materiale			2500			

Questa ripartizione è puramente indicativa e potrà subire degli adeguamenti temporali, nell'ambito del quadro economico dell'azione (par.9) ed in funzione dell'ottimizzazione delle attività progettuali.

⁵ Determinazione della quota a carico del contributo pubblico: la spesa totale ammissibile viene ripartita tra quota a carico del contributo pubblico e cofinanziamento privato, qualora il progetto inserito nella SSL approvata preveda tale ripartizione.



15. EVENTUALE COFINANZIAMENTO PRIVATO⁶

nessuno

16. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

indicatori procedurali che monitorano l'avanzamento delle fasi realizzative dell'intervento;

- Indicatori di tempo :
- Durata totale del progetto, (verifica semestrale);
- Verifica efficienza pianificazione alla data (bimestrale);
- Avanzamento del progetto (semestrale);
- Durata residua, in funzione delle attività ancora in corso o da avviare;
- Ritardo o (anticipo) delle attività consolidate con la data programmata (verifica trimestrale);
- Eventuali azione da intraprendere in casi di ritardo (subito dopo la verifica);

Indicatori di Rischio del progetto:

- Rischio del progetto in base alle sue caratteristiche (tecnologie, organizzazione , dimensione, ecc) (Trimestrale);
- Performance per il rispetto dei tempi. (Bimestrale, per non incorrere in ritardi sul completamento del progetto).
- Performance per il rispetto costi (Bimestrale, grado di efficienza dell'utilizzo delle risorse per non modificare il costo previsto).

indicatori fisici che esprimono in termini quantitativi i risultati concreti realizzati dalle azioni progettuali:

- **numero eventi realizzati;**
- **numero di posti di lavoro mantenuti nel settore;**
- numero imprese create;
- numero di posti di lavoro creati;
- numero di utenti raggiunti.

indicatori finanziari che monitorano l'avanzamento della spesa:

- Impegni;
- Pagamenti, rispetto al quadro finanziario, etc.;
- Efficienza costi previsti (trimestrale);
- Costi programmati, in rapporto alle attività programmate realizzati alla data o in corso;
- Costo globale associate al tutte le attività alla fine del progetto

⁶ Indicare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private, indicando il soggetto/i soggetti che copriranno la quota di cofinanziamento privato finalizzata alla realizzazione del progetto, nonché la specifica documentazione che attesti la capacità economica del/dei soggetto/i rispetto agli oneri finanziari cui è/sono obbligati ai fini dell'attuazione del progetto. Si specifica che, comunque, tutti i costi coperti da cofinanziamento privato andranno regolarmente rendicontati al termine delle attività, supportati dai necessari documenti giustificativi delle spese sostenute, come indentificati dalle disposizioni vigenti in materia

17. INDICATORI DELL'OPERAZIONE A LIVELLO LOCALE⁷

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo nella SSL approvata	Eventuale scostamento rispetto a quanto previsto
Indicatori di risultato			
Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari	Numero(N)	2	
Indicatori di realizzazione			
<i>Numero di interventi realizzati</i>	Numero(N)	2	6
Indicatori di impatto			
Posti di lavoro mantenuti (ETP)	Numero(N)	110	
Posti di lavoro creati (ETP)	Numero(N)	2	
Numero di imprese create	Numero(N)	1	
Numero utenti raggiunti	Numero(N)	NP	3.000

⁷ Per ogni operazione a titolarità vanno riportate le descrizioni, le unità di misura e i risultati attesi come esplicitati nella SSL approvata (cfr. Par. 8 – Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto). In caso di scostamenti e/o variazioni/integrazioni vanno esplicitati i motivi e quantificati i nuovi valori